

Iniziativa parlamentare «Dare voce ai giovani. Diritto di voto e di elezione attivo per i sedicenni come primo passo nella vita politica attiva» 21.03.2019

<https://www.parlament.ch/it/ratsbetrieb/suche-curia-vista/geschaefte?AffairId=20190415>

Depositato da: Arslan Sibel
Gruppo dei Verdi
Data del deposito: 21.03.2019
Depositato in Consiglio Nazionale

Testo depositato

La Costituzione federale della Confederazione Svizzera del 18 aprile 1999 è modificata come segue:

Art 136

...

Cpv. 3

Hanno diritto di voto e di elezione attivo tutte le persone di cittadinanza svizzera che hanno compiuto il sedicesimo anno d'età, purché non siano interdette.

MOTIVAZIONE

L'impegno politico dei giovani è aumentato sensibilmente, anche prima del raggiungimento della maggiore età. È quanto si constata osservando i dibattiti su questioni specifiche e l'aumento delle attività dei parlamenti dei giovani. La volontà di partecipare alle decisioni e di svolgere un ruolo attivo è innegabile. Al centro di questo interesse vi sono le tematiche che si ripercuotono direttamente e in modo durevole sul futuro dei giovani. L'evoluzione demografica determina un aumento costante del numero di aventi diritto di voto con più di 50 anni, con il rischio di distorsione delle decisioni politiche. Vista la loro lunga aspettativa di vita, i giovani dovrebbero poter partecipare alle decisioni che si ripercuotono sul loro futuro, ad esempio per quanto concerne la previdenza professionale, l'ambiente e il clima, la politica energetica, ma anche gli orientamenti in materia di politica estera. Un diritto di voto e di elezione attivo a partire da 16 anni consentirebbe ai giovani di essere coinvolti più precocemente nei processi decisionali politici. Potrebbero partecipare sia alle elezioni del Consiglio nazionale, senza avere diritto di eleggibilità, sia alle votazioni federali, nonché lanciare e firmare iniziative popolari e referendum in materia federale. La decisione di istituire un diritto di voto e di elezione attivo a partire dai 16 anni è espressione di una democrazia moderna e all'avanguardia. Non si tratterebbe tuttavia di un'innovazione pionieristica: l'Austria ha introdotto il diritto di elezione per i sedicenni già una decina di anni or sono, raccogliendo buoni risultati ed esperienze positive. Apparentemente la quota di partecipazione alle votazioni è più elevata fra i sedici- diciassettenni rispetto alle fasce più anziane che votano per la prima volta. Il Cantone di Glarona ha introdotto il diritto di voto e di elezione per sedici- diciassettenni già nel 2007, con un conseguente abbassamento dell'età media dei membri della Landsgemeinde.